



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m. che dispone che gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante, il codice identificativo di gara (CIG) oltre che, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, anche il codice unico di progetto (CUP).

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ed in particolare l'Allegato 4/2 - Principio applicato della contabilità finanziaria - riguardante i *“Contributi a rendicontazione”*.

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 relativo al monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'ex Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP) ora Autorità nazionale anti corruzione (ANAC) del 2 agosto 2013 concernente *“lo scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia del CUP che del CIG”*, nonché il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014.

VISTO l'articolo 1, comma 44, lettera a), della legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevede che le città metropolitane adottino un Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSM).

VISTO l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, che ha istituito il *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”*, di seguito Fondo progettazione.

VISTO il comma 4 del medesimo articolo 202 del Codice dei contratti pubblici, che prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del Fondo progettazione ai diversi progetti delle risorse, nonché le modalità di revoca.

VISTO l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito il *“Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese”*.

VISTO l'articolo 17-quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, in base al quale *“al fine di migliorare la capacità di programmazione e progettazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, anche mediante il ricorso ai contratti di partenariato pubblico-privato, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n.208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo istituito dall'articolo 202, comma 1, lettera a), del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con oneri posti a carico del medesimo Fondo”*.

VISTO il comma 5 del medesimo l'articolo 17-quater, in base al quale “*al fine di garantire la coerenza dei progetti di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari con i Piani Strategici delle Città Metropolitane e con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), le risorse assegnate a valere sul Fondo istituito dall'articolo 202, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, possono essere utilizzate anche per la predisposizione di connessi strumenti di programmazione*”.

VISTO l'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, che ha assegnato, alla città Metropolitana di Milano, 2 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo progettazione per l'annualità 2018, ai fini della realizzazione delle opere di potenziamento della strada provinciale “*Antica di Cassano*”.

VISTO, altresì, l'articolo 1, commi 1079 e 1166 della medesima legge n. 205 del 2017, che, tra l'altro, ha disposto la rimodulazione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 settembre 2017, n. 226, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, capitolo 7008;

VISTO l'articolo 1, comma 1080, della citata legge n. 205 del 2017, che ha disposto che i criteri e le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento statale dei progetti, nonché delle modalità di recupero delle risorse in caso di mancato rispetto dei termini indicati ai commi 1082 e 1083, riferiti rispettivamente all'attivazione delle procedure per l'affidamento della progettazione e alla pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva, sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

VISTO l'articolo 1, comma 1081, della citata legge n. 205 del 2017, che dispone che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa depositi e prestiti Società per azioni, quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1079, con oneri posti a carico del medesimo Fondo.

VISTO l'articolo 1, comma 1084, della citata legge n. 205 del 2017, che dispone il monitoraggio delle attività di cui ai commi da 1079 a 1083 e dei relativi adempimenti, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 11 settembre 2017, il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, ha disposto la ripartizione delle risorse del Fondo investimenti di cui al citato articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017, n. 397, di approvazione delle Linee guida per la redazione dei PUMS.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017, recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020.

VISTO l'allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2017 “*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*”, nel quale sono definite le strategie per l'individuazione dei fabbisogni di rilevante interesse nazionale e conseguentemente vengono individuate le necessità di progettazione di fattibilità e di project review per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie da inserire, ai sensi degli articoli 200 e 201 del citato Codice dei contratti pubblici, nel primo Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP).

VISTO l'allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2018 “*Connettere l'Italia: stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e logistica*”, che ha aggiornato le

necessità di progettazione di fattibilità e di project review per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie.

VISTO l'allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2019 "*Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia*", che ridefinisce le azioni degli interventi tematici trasversali quali: riqualificazione del patrimonio infrastrutturale, infrastrutture intelligenti per la sicurezza, efficacia, efficienza e qualità dei servizi di mobilità.

CONSIDERATO che il citato articolo 1, comma 1079, della legge 205 del 2017, nell'istituire il Fondo per la progettazione degli enti locali, ha destinato ad esso risorse pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, disponibili sul suddetto "*Fondo progettazione*" - capitolo 7008 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

CONSIDERATO che sul citato capitolo 7008 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominato "*Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate*", è previsto uno stanziamento di euro 25 milioni per il 2018, 35 milioni per il 2019 e 50 milioni per il 2020.

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*".

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 115, della sopracitata Legge che recita: "*L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente le risorse per il finanziamento del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, relative al settore di spesa delle «infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione», ed iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è ridotta di 30 milioni di euro per l'anno 2019.*"

PRESO ATTO che la disponibilità del Fondo è, allo stato, pari a 80 milioni di euro nel triennio 2018-2020 invece degli originari 110 milioni di euro e, precisamente, 25 milioni di euro per l'anno 2018, 5 milioni di euro per l'anno 2019 e 50 milioni di euro per l'anno 2020.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e per il triennio dal 2019 al 2021.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 registrato dalla Corte dei Conti il 10 giugno 2019 al n. 1-1726 recante i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per gli anni dal 2018 al 2020 sul citato capitolo 7008, per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, assentito nella seduta straordinaria della Conferenza Unificata del 28 marzo 2019;

VISTO l'art. 3, comma 3, del predetto decreto n. 171 del 10 maggio 2019 che demanda a un decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali (di seguito "Direzione") l'individuazione delle modalità e dei termini di presentazione dei piani/progetti/project review per i quali si intendono utilizzare le risorse assegnate, di erogazione delle somme, nonché di revoca delle risorse.

SENTITA la Struttura Tecnica di Missione nonché la Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, competenti per materia.

CONSIDERATO l'esito degli incontri del Tavolo dei PUMS e, in particolare, di quello tenutosi il 9 luglio u.s..

VISTA la convenzione sottoscritta in data 5 agosto 2019 dalla Direzione con Cassa depositi e prestiti società per azioni per le attività di supporto e assistenza tecnica ai sensi dell'articolo 17-quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, approvata con decreto n. 7712 in data 6 agosto 2019 in corso di registrazione all'Ufficio Centrale del Bilancio.

DECRETA:

ART. 1 **(Oggetto)**

1. Il presente decreto disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019.
2. Le risorse sono assegnate per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese e per la project review delle infrastrutture già finanziate, per la predisposizione dei PUMS e dei PSM, così come statuito dal citato decreto n. 171 del 10 maggio 2019.

ART. 2 **(Soggetti interessati)**

1. Possono accedere al finanziamento statale le Autorità di sistema portuale, le Città metropolitane e i Comuni (di seguito "Enti beneficiari") indicati all'art. 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019, nei limiti delle risorse assegnate e per le finalità individuate dallo stesso decreto.

ART. 3 **(Destinazione delle risorse)**

1. Le risorse assegnate alle Autorità di sistema portuale sono destinate alla redazione dei n. 79 progetti considerati ammissibili in sede di Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di sistema portuale del 30 gennaio 2018.
2. Le risorse assegnate alle Città metropolitane e ai Comuni sono destinate prioritariamente alla predisposizione dei PUMS e dei PSM, coerentemente con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 397 del 4 agosto 2017.
3. Le risorse assegnate alle Autorità di sistema portuale che abbiano già redatto i progetti di cui alla Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui al comma 1, precedentemente al 30 gennaio 2018 compreso, sono utilizzate per la predisposizione della progettazione di fattibilità o di project review riferiti ad opere contenute in tali progetti o, comunque, opere di prioritario interesse nazionale, in coerenza con la nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con priorità per i fabbisogni infrastrutturali individuati nell'Allegato ai Documenti di Economia e Finanza (DEF) 2017, 2018 e 2019.
4. Le risorse assegnate alle Città metropolitane e ai Comuni che abbiano già redatto o adottato, per quanto di propria competenza, i PUMS o i PSM o già affidato l'incarico per la loro redazione, precedentemente al giorno 5 ottobre 2017, sono destinate alla predisposizione della progettazione di fattibilità o di project review riferiti ad opere contenute in tali strumenti di pianificazione o per le attività di monitoraggio degli indicatori di PUMS già adottati o, comunque, per opere di

prioritario interesse nazionale, in coerenza con la nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con priorità per i fabbisogni infrastrutturali individuati nell'Allegato ai DEF 2017, 2018 e 2019.

5. Per le Autorità di sistema portuale, sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute a valere su contratti e obbligazioni giuridicamente vincolanti, in relazione alla progettazione di cui al precedente comma 1, stipulati dal giorno successivo al 30 gennaio 2018, data della Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di sistema portuale, nell'ambito della quale sono stati considerati ammissibili al finanziamento i suddetti progetti.
6. Per le Città metropolitane e i Comuni sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute a valere su contratti e obbligazioni giuridicamente vincolanti, in relazione alla pianificazione/progettazione di cui ai precedenti commi 2 e 4, stipulati dal giorno successivo al 5 ottobre 2017, data della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 397 del 4 agosto 2017.
7. L'IVA costituisce una spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile.

ART. 4

(Contenuto delle proposte dei piani/progetti/project review)

1. Per accedere alle risorse gli Enti beneficiari presentano la proposta compilando gli Allegati 1, 2 e 3 al presente decreto per l'ammissione al finanziamento statale delle risorse come destinate dal precedente art. 3 disponibili sulla apposita pagina web del sito www.mit.gov.it. In particolare gli Enti beneficiari indicano:
 - a) nell'Allegato 1 le informazioni e le dichiarazioni di carattere generale;
 - b) nell'Allegato 2-Elenco "A" i piani/progetti/project review per i quali viene richiesto l'accesso al finanziamento, nel limite delle risorse assegnate all'Ente beneficiario dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019, con l'indicazione della data programmata di inizio procedura che, in ogni caso, non deve superare il termine del 31 dicembre 2020 e con l'indicazione del CUP relativo a ogni singolo piano/progetto/project review ;
 - c) nell'Allegato 2-Elenco "B" i piani/progetti/project review per i quali l'Ente beneficiario si riserva successivamente di proporre l'utilizzo delle risorse derivanti da tutte le eventuali economie, con l'indicazione della data programmata di inizio procedura che, in ogni caso, non deve superare il termine del 31 dicembre 2020 e con l'indicazione del CUP relativo a ogni singolo piano/progetto/project review;
 - d) nell'Allegato 2-Elenco "C" i piani/progetto/project review, eventualmente già inclusi nell'Elenco "A" se non interamente finanziati dal presente Fondo, per i quali l'Ente beneficiario intende utilizzare le risorse eventualmente reintegrate per l'annualità 2019 defanziata ai sensi dell'art. 1, comma 115 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, come da richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2019, nei limiti delle risorse disponibili e secondo i criteri assentiti nella Conferenza unificata del 28 marzo 2019;
 - e) nell'Allegato 3 le informazioni di dettaglio relative ai singoli piani/progetti/project review dell'Elenco "A" dell'Allegato 2.

ART. 5

(Modalità di presentazione delle proposte per l'ammissione al finanziamento)

1. L'Ente beneficiario compila la proposta per l'ammissione dei piani/progetti/project review al finanziamento statale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario o da un suo delegato (indicando gli estremi del provvedimento di delega) e la presenta utilizzando esclusivamente l'indirizzo pec dedicato di seguito indicato: fondoprog.iip@pec.mit.gov.it.
2. La proposta deve essere compilata utilizzando esclusivamente gli Allegati 1, 2, 3, disponibili sulla apposita pagina web del sito www.mit.gov.it, fac-simile dei quali sono di seguito al presente

decreto. Una volta compilata, la proposta dovrà essere prodotta in formato PDF firmato digitalmente come indicato al precedente comma 1.

3. All'indirizzo pec di cui al comma 1 dovranno essere inviati, a pena di revoca del finanziamento concesso, la proposta di cui agli Allegati 1, 2, 3 così come indicato al precedente comma 2. In particolare l'Allegato 2 contenente le informazioni sintetiche su ciascun piano/progetto/project review dovrà essere prodotto anche in formato XLS e l'Allegato 3 contenente le informazioni di dettaglio relative ai singoli piani/progetti/project review dell'Elenco "A" dell'Allegato 2 dovrà essere prodotto anche in formato Word.
4. Le proposte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 14,00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pena la revoca del finanziamento. Per la data/ora di presentazione telematica della proposta farà fede quella di invio della pec da parte dell'Ente beneficiario.
5. Le proposte presentate dopo la scadenza del termine di cui al precedente comma 4 non saranno considerate valide.
6. Non è consentita la modifica della proposta già trasmessa.
7. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della proposta di ammissione dei progetti al finanziamento statale differente da quella indicata nel presente articolo.

ART. 6

(Valutazione delle proposte dei piani/progetti/project review e ammissione a finanziamento statale)

1. La Direzione, avvalendosi del supporto ed assistenza tecnica di Cassa depositi e prestiti Società per azioni, acquisisce ed esamina, con l'ausilio di un gruppo di lavoro costituito da personale designato dal Direttore generale delle Direzioni coinvolte, la proposta presentata dall'Ente beneficiario verificando la coerenza della stessa rispetto alle previsioni di cui all'art. 3 del presente decreto.
2. Al fine di garantire la tempestiva predisposizione dei piani/progetti/project review sono automaticamente approvate e possono essere immediatamente attuate le proposte, presentate con le modalità di cui al presente decreto, relative ai:
 - a) n. 79 progetti considerati ammissibili in sede di Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di sistema portuale del 30 gennaio 2018;
 - b) PSM;
 - c) PUMS.
3. La Direzione effettua verifiche sui progetti riportati nell'Elenco "A" dell'Allegato 2, con esclusione dei piani/progetti/project review di cui al comma 2 e, ove ritenuto necessario, richiede all'Ente beneficiario eventuali integrazioni o chiarimenti che dovranno pervenire alla pec di cui al precedente art. 5, comma 1 comunque entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della richiesta della Direzione.
4. I piani/progetti/project review indicati nell'Elenco "B" dell'Allegato 2 sono oggetto di verifica solamente all'atto della formale richiesta compilando gli Allegati 4, 5 e 6 al presente decreto e disponibili sulla apposita pagina web del sito www.mit.gov.it e in fac-simile di seguito allo stesso per l'utilizzo delle economie che l'Ente beneficiario può trasmettere ai sensi del successivo art. 8.
5. I piani/progetti/project review indicati nell'Elenco "C" dell'Allegato 2 sono oggetto di verifica solamente all'atto della formale proposta di utilizzo delle risorse di cui al precedente art. 4 comma 1 lettera d) che l'Ente beneficiario può trasmettere ai sensi del successivo art. 9.
6. Con uno o più decreti della Direzione sono dichiarate ammissibili le proposte di ciascun Ente beneficiario ed effettuato l'impegno di spesa per ognuna di esse nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento presenti sul capitolo di riferimento, previa verifica della coerenza delle stesse e dell'esistenza dei CUP di ciascun piano/progetto/project review.
7. I decreti di cui al comma 6 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

ART. 7

(Attivazione delle procedure per l'affidamento del servizio per la redazione del piano/progetto/project review)

1. Gli Enti beneficiari, per i singoli piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale, provvedono:
 - a) a richiedere il relativo codice identificativo di gara (CIG o SMARTCIG) e a pubblicare il relativo bando di gara entro il termine di novanta giorni dalla data programmata di inizio procedura di cui all'art. 4, comma 1 lettere b) e c); i CIG e gli SMARTCIG richiesti devono essere collegati al CUP;
 - b) a comunicare, entro 10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera a), all'indirizzo pec di cui all'art. 5, comma 1 il CIG o lo SMARTCIG richiesto per la redazione del piano/progetto/project review;
 - c) all'aggiudicazione definitiva del servizio di redazione del piano/progetto/project review entro e non oltre il termine perentorio di duecentosettanta giorni decorrenti dalla data programmata di inizio procedura indicata di cui all'art. 4, comma 1 lettere b) e c);
 - d) a comunicare, entro 10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera c), all'indirizzo pec di cui all'art. 5, comma 1 la data di aggiudicazione definitiva ed il relativo costo, al netto delle economie conseguite.

ART. 8

(Impiego delle economie)

1. Gli Enti beneficiari possono richiedere, tramite l'indirizzo pec di cui all'art. 5, comma 1, l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dai piani/progetti/project review approvati per finanziare quelli riportati nell'Elenco "B" dell'Allegato 2 di cui all'art. 4, comma 1, lettera c).
2. In caso di cofinanziamento dei piani/progetti/project review, le economie complessivamente realizzate sono ripartite in misura proporzionale alle quote cofinanziate.
3. La richiesta di cui al comma 1 deve essere corredata dalla quantificazione delle economie conseguite e presentata nei termini previsti al successivo comma 6.
4. La richiesta deve essere compilata utilizzando esclusivamente gli Allegati 4, 5, 6 al presente decreto disponibili sulla apposita pagina web del sito www.mit.gov.it.
5. All'indirizzo pec, di cui al comma 1 del presente articolo dovranno essere inviati, a pena di revoca del finanziamento concesso, così come indicato al precedente comma 4, l'Allegato 4 contenente le informazioni e le dichiarazioni di carattere generale in formato PDF firmato digitalmente, l'Allegato 5 contenente le informazioni sulle economie conseguite su ciascun progetto e il loro utilizzo da produrre sia in formato XLS sia in formato PDF firmato digitalmente e l'Allegato 6 contenente le informazioni di dettaglio relative a ciascuno dei piani/progetti/project review dell'Elenco "B" dell'Allegato 2 della proposta di cui al precedente art. 4 dei quali si chiede il finanziamento, prodotto in formato PDF firmato digitalmente e in formato word.
6. Le richieste dovranno essere presentate entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei piani/progetti/project review avvenuta entro i termini di cui all'art. 7, comma 1, lettera c). Per la data di presentazione telematica della richiesta fa fede quella di invio della pec da parte dell'Ente beneficiario.
7. Le richieste presentate dopo la scadenza del termine di cui al precedente comma 6 non saranno considerate valide.
8. Non è consentita la modifica della richiesta già trasmessa.
9. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della richiesta di utilizzo delle economie differente da quella indicata nel presente articolo.
10. La Direzione esamina la richiesta e, ove necessario, richiede all'Ente beneficiario eventuali integrazioni o chiarimenti che deve fornire entro dieci giorni dalla data della richiesta.

11. Con decreti della Direzione sono dichiarate ammissibili, nei limiti delle economie conseguite, le richieste di ciascun Ente beneficiario relative agli ulteriori piani/progetti/project review presentati nell'Elenco "B" di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) e, contestualmente, sono rideterminate, al netto delle economie, le risorse assegnate ai piani/progetti/project review di cui all'Elenco "A" dell'art. 4, comma 1, lettera b).
12. I decreti di cui al comma 11 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
13. Gli Enti beneficiari provvedono all'attivazione delle procedure per l'affidamento del servizio per la redazione dei piani/progetti/project review inseriti nel suddetto Allegato 5 con le modalità previste nel precedente art. 7 comma 1 lettere a), b), c), d).
14. Le eventuali ulteriori economie derivanti dall'aggiudicazione dei piani/progetti/project review di cui al precedente comma 1, restano nella disponibilità del Fondo per le successive programmazioni del Fondo stesso.

ART. 9

(Impiego delle risorse eventualmente reintegrate per l'annualità 2019)

1. A seguito dell'integrazione delle risorse, richieste al Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 5 febbraio 2019, previste per l'anno 2019 e ridotte ai sensi dell'art. 1, comma 115 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, la Direzione richiede all'Ente beneficiario di presentare la proposta per la redazione dei piani/progetti/project review riportati nell'Elenco "C" di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) con l'indicazione della data programmata di inizio procedura degli stessi che dovrà pervenire entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta della Direzione. La suddetta data dovrà essere compresa entro l'anno successivo a quello del reintegro del finanziamento.
2. La Direzione effettua le necessarie verifiche e, ove ritenuto necessario, richiede eventuali integrazioni o chiarimenti che dovranno pervenire comunque entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della proposta.
3. Con decreti della Direzione sono approvati, nei limiti delle risorse assegnate, gli ulteriori piani/progetti/project review ammessi a finanziamento presentati da ciascun Ente beneficiario nell'Elenco "C" suddetto.
4. I decreti di cui al comma 3 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
5. Gli Enti beneficiari provvedono all'attivazione delle procedure per l'affidamento del servizio per la redazione dei piani/progetti/project review inseriti nel suddetto Elenco "C" con le modalità previste nel precedente art. 7 comma 1 lettere a), b), c), d).
6. Le eventuali economie, derivanti da una richiesta di somme inferiori alle risorse reintegrate, restano nella disponibilità del Fondo per le successive programmazioni del Fondo stesso.

ART. 10

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario, da destinarsi ai piani/progetti/project review ammessi al finanziamento nel triennio 2018, 2019 e 2020, sono erogate a favore dei singoli Enti beneficiari, nei limiti delle risorse disponibili, con le seguenti modalità:
 - a) a seguito della pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento statale di ciascuna proposta è erogato annualmente, un anticipo pari al 50 per cento delle risorse allocate per ciascun anno e riportate nell'allegato 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n.171 del 10 maggio 2019;
 - b) su richiesta dell'Ente beneficiario a seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio di redazione dei piani/progetti/project review è erogato, per ognuno di essi, il saldo relativo al costo dello stesso determinato al netto delle economie di gara; l'erogazione del saldo avviene annualmente, in relazione alle risorse disponibili, fino a concorrenza dell'importo spettante.

2. Nel caso in cui l'Ente beneficiario non trasmetta la proposta di cui all'articolo 5 entro i termini indicati, non si darà luogo all'erogazione delle risorse che rientreranno nella disponibilità del Fondo.

ART. 11

(Definizione finale del finanziamento statale)

1. L'Ente beneficiario, per ogni piano/progetto/project review ammesso a finanziamento, provvede all'approvazione entro 24 mesi dalla data di aggiudicazione definitiva e a comunicare all'indirizzo pec dedicato di cui all'art. 5, comma 1 la data di approvazione e il costo finale al netto delle economie di gara e all'invio del provvedimento di approvazione del piano/progetto/project review.
2. Per la definizione dell'importo definitivo del finanziamento statale, entro 6 mesi dalla data di approvazione di cui al comma 1, l'Ente beneficiario presenta per ogni singolo piano/progetto/project review, all'indirizzo pec dedicato di cui all'art. 5, comma 1, la rendicontazione delle spese sostenute compilando l'Allegato 7 al presente decreto in formato digitale XLS e in PDF firmato digitalmente.
3. La Direzione, acquisita la rendicontazione di cui al precedente comma 2, effettuate le verifiche e richieste eventuali integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione ricevuta, notifica all'Ente beneficiario il provvedimento che individua l'importo definitivamente ammesso al finanziamento statale.
4. Qualora l'attività di redazione dei piani/progetti/project review non sia portata a compimento, nei termini di cui al precedente art. 7, per cause non imputabili all'Ente beneficiario, possono comunque essere ammesse a finanziamento le spese sostenute a seguito di specifico accertamento effettuato dalla Direzione sulla scorta della documentazione prodotta dall'Ente beneficiario sotto la propria responsabilità, nelle more della rivalsa del terzo responsabile ove ammessa.
5. Il finanziamento complessivo viene erogato nel limite delle risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario.
6. Le somme erogate e non utilizzate o non definitivamente ammesse a finanziamento statale devono essere versate da parte dell'Ente beneficiario all'entrata del bilancio dello Stato con le modalità, per tempo, comunicate dalla Direzione.

ART. 12

(Monitoraggio delle attività)

1. Gli Enti beneficiari sono tenuti, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, all'inserimento dei dati relativi ai piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale nel sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP)", anche al fine di consentire alla Direzione il monitoraggio dei procedimenti relativi alle progettazioni oggetto di finanziamento statale.
2. In particolare, mediante la BDAP, la Direzione verifica:
 - a) l'esistenza del CUP di cui all'art. 4;
 - b) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 1, lettera a) per la data di pubblicazione del bando di gara;
 - c) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 1, lettera c) per l'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla redazione del piano/progetto/project review;
 - d) l'importo delle spese sostenute di cui all'art. 11, comma 2.
3. La Struttura Tecnica di Missione, come previsto all'articolo 4 comma 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 supporta la Direzione con specifica attività di monitoraggio tramite il sistema di cui all'articolo 2 comma 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 194 del 9 giugno 2015, a valere sulle risorse stanziare per il funzionamento della Struttura stessa.

ART. 13
(Revoca delle risorse)

1. Sono oggetto di automatica revoca le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario per le quali l'Ente stesso:
 - a) non ha presentato la proposta dei piani/progetti/project review per l'ammissione al finanziamento statale;
 - b) ha presentato la proposta dei piani/progetti/project review per l'ammissione al finanziamento statale con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 ovvero non rispettando il termine perentorio previsto dall'art. 5, comma 4;
2. Sono altresì oggetto di automatica revoca le risorse relative a piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale per le attività di pianificazione/progettazione per le quali l'Ente beneficiario:
 - a) non ha provveduto all'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla redazione del piano/progetto/project review entro il termine perentorio previsto dall'art.7, comma 1, lettera c);
 - b) incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni stabilite nel presente decreto, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

ART. 14
(Verifica)

1. L'Ente beneficiario fornisce ogni documento sia ritenuto necessario o utile alla Direzione ai fini delle verifiche di competenza della stessa sull'utilizzo delle risorse, sulle attività delle pianificazioni/progettazioni oggetto di finanziamento statale e sul loro stato di attuazione.

ART. 15
(Rapporto con terzi)

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rimane estraneo a qualsiasi controversia possa insorgere tra l'Ente beneficiario e terzi nell'affidamento e nell'esecuzione delle attività oggetto di finanziamento.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, si rimanda alla normativa vigente in materia.

ART. 16
(Entrata in vigore)

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Barbara CASAGRANDE